

# CITTÀ COMUNE

n. 88 | 30 giugno 2024

*Magazine*



COMUNE DI NAPOLI

# indice

4

*Il nuovo Brand Napoli*

---

6

*Cultura Napoli*

---

8

*Le chiese ritrovate*

---

10

*Il convegno nazionale  
della Siped*

---

12

*Il centenario dell'assassinio  
di Giacomo Matteotti*

---

13

*Ritornano in città  
i monopattini elettrici*

---

15

*Napoli Città Libro*

---

18

*Palizzi Arte Festival*

---

20

*Pimpa va a Napoli*

---

22

**SCIC: Sistema integrativo  
per l'integrazione di comunità**

---

24

**Avviati i lavori per la nuova sede  
della scuola "Massimo Troisi"**

---

26

**Napoli Pride**

---

28

**Buon compleanno Federico II**

---



## *La strategia del city branding per comunicare l'identità della città*

Un'installazione di circa 12 metri con la scritta "Napoli" accoglie da questo mese di giugno i turisti arrivati in città. Situata in corrispondenza di via Ammiraglio Ferdinando Acton e piazza Municipio, il nuovo brand progettato per la città, nasce con un bando del Comune di Napoli ed un finanziamento da parte del Ministero del Turismo. Il progetto di 1,2 milioni di euro ha compreso 5 città: oltre Napoli, anche

Roma, Milano, Firenze e Venezia.

Il progetto dell'opera è dell'architetto **Marco Tatafiore** e realizzato dall'azienda pubblicitaria *Interspot Pubblicità*.

Sull'installazione è presente anche un nuovo logo di *Grandi destinazioni per il turismo sostenibile*, costituito da due cerchi verde e rosso parzialmente sovrapposti, che sarà usato per tutte le comunicazioni legate al progetto.



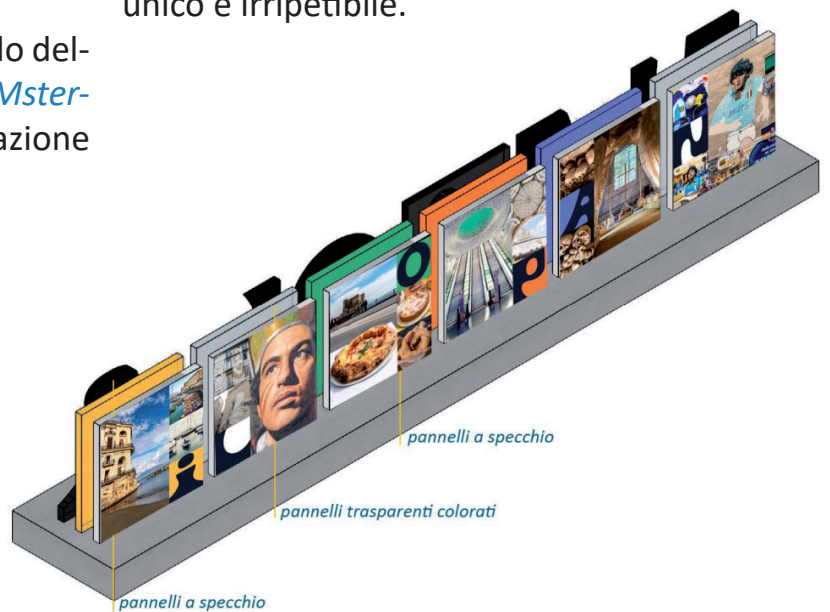
Il city branding è un efficace strumento di comunicazione e di marketing, molte grandi città lo stanno già usando, proprio perché riesce a potenziarne l'immagine ed attirare turisti e nuovi investitori, basti pensare all'esempio iconico della città di New York con il suo brand simbolo della città **I ♥ NY**. Un marchio sviluppato negli anni settanta, riprodotto su un'infinità di poster, gadget e capi di abbigliamento, che ha saputo comunicare l'appartenenza alla grande realtà della metropoli americana.

Un altro esempio famoso di brand è quello della città di Amsterdam con il suo logo "*I AMsterdam*" progettato dall'agenzia di comunicazione *Kesselskramer* nel 2004.

L'installazione napoletana è costituita da una panchina lunga 12 metri, dove è possibile sedersi e scattare fotografie, larga 2 metri e alta 2.20, sopra la quale sono apposte tre file di pannelli. Nella prima c'è la parola "NAPOLI", realizzata con lettere in lamiera sagomata nera, ognuna alta 1.7 metri; la seconda fila, la centrale, è costituita da pannelli con fondi trasparenti colorati, ciascuno in corrispondenza di una lettera; nella terza ed ultima fila sono riportate immagini simbolo del-

la città di Napoli: la pizza, il corno, il babà, il Vesuvio, la stazione Toledo della metro Linea 1 e il kayak sul Golfo.

L'enorme scritta ha anche una didascalia in inglese: "A New City", equiparabile all'etimologia greca Neapolis – città nuova –, quale simbolo della capacità di rinascita dalle continue dominazioni, e dell'attitudine ad assorbirne gli influssi riuscendo ad integrarli nella sua lingua, architettura e arte, creando così un mix unico e irripetibile.





cultura  
napoli

**Arte contemporanea**  
Mostre / Installazioni site specific

giugno - dicembre 2024

## **11 progetti espositivi per altrettante narrazioni della città grazie al primo bando del comune di Napoli per l'arte contemporanea**

In linea con il programma “*Napoli Contemporanea*”, il Comune di Napoli, attraverso un bando, ha inteso rafforzare la vocazione al contemporaneo nella città con iniziative pensate per gli spazi pubblici e per i siti monumentali e museali, anche allo scopo di diffondere una maggiore consapevolezza del valore del patrimonio culturale e di contribuire ad alimentare un processo di riqualificazione urbana.

I fondi stanziati, per sviluppare gli 11 progetti espositivi vincitori, ammontano a 200mila euro «Attraverso lo strumento del bando pubblico, il Comune si rivolge agli operatori del territorio perché condividano e sviluppino gli indirizzi di politica culturale tracciati dall'amministrazione – ha affermato **Sergio Locorotolo**, coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli – Ed è proprio dalla sinergia tra l'amministrazione e il tessuto culturale della città, per la prima volta esteso al settore delle arti visive, che nasce l'articolato programma di mostre che da giugno a novembre animerà la cit-

tà, confermandola quale straordinaria capitale della contemporaneità».

Ad ospitare gli eventi espositivi – accompagnati da workshop, incontri con artisti, talk e visite guidate – i quartieri di Ponticelli, Scampia, Sanità e centro storico.

Quella programmata è una rassegna diffusa nel tempo e nello spazio che mette in rete luoghi e linguaggi differenti, passando dalla fotografia all'audiovisivo, dalla scultura alla performance e alle installazioni sonore, le attività si protrarranno fino alla fine di dicembre 2024.

Tra gli 11 progetti, 4 prevedono la realizzazione di opere site-specific, appositamente concepite per essere temporaneamente esposte nella *Chiesa di San Severo al Pendino*: attraverso il dialogo con l'arte contemporanea, il sito monumentale, tra i luoghi simbolo della *Strada dei Musei*, viene posto al centro di un'ampia azione di valorizzazione, che mira ad accrescerne le possibilità di fruizione e favorirne la conoscenza. Opening il 19 giugno scorso (fino al 6 luglio)



## cultura napoli



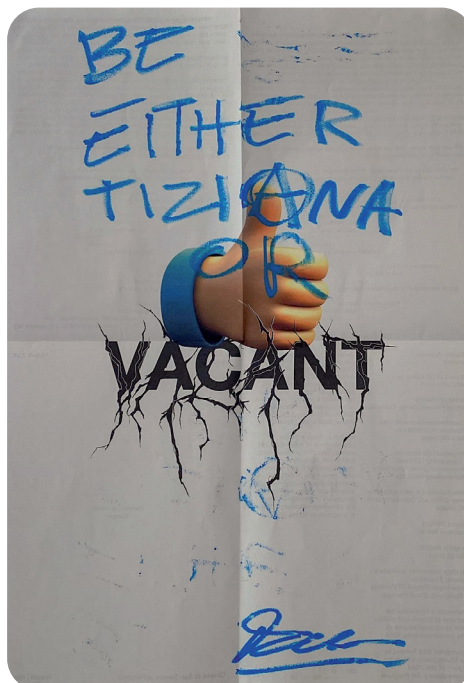
con l'installazione sonora *"Vacant"* di **Daniilo Correale** a cura di **Vasco Forconi**, proposta dall'Associazione *Faro* a San Severo al Pendino. La dichiarazione di **Vincenzo Trione**, consigliere alla programmazione delle attività museali e all'arte contemporanea del Comune di Napoli: «*Gli 11 progetti realizzati in esito al bando per l'arte contemporanea confermano la forza di questo linguaggio come strumento di narrazione dei luoghi, di valorizzazione delle identità, di riattivazione di energie e di coinvolgimento delle comunità. Gli interventi proposti entreranno in relazione con lo spazio urbano e in dialogo con gli abitanti della città, esplorando le potenzialità espressive della fotografia, del suono, della performance e della digital art. Una specifica*

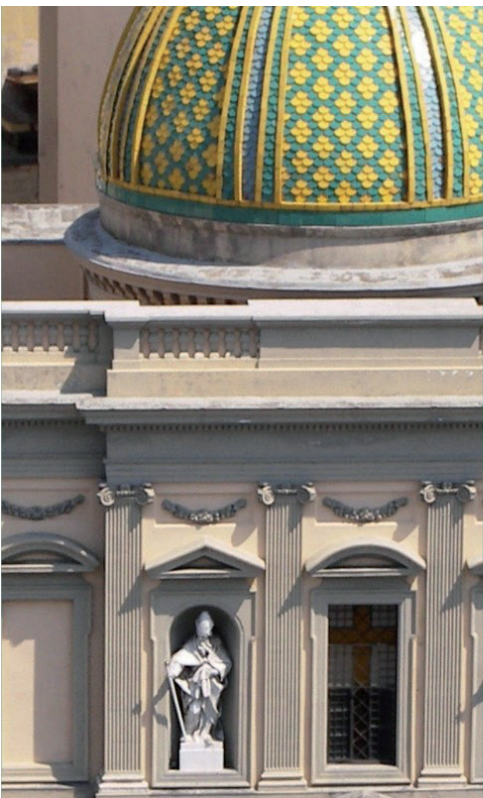
*linea d'azione mirerà a "ripensare", con opere e installazioni site-specific, gli spazi della Chiesa di San Severo al Pendino, in un significativo incontro tra l'unicità dell'architettura, nella sua stratificazione storica, e l'intervento artistico contemporaneo. Si tratta di un'iniziativa che,*

*idealmente, si collega al progetto avviato nel 2023, Napoli contemporanea».*

Gli artisti coinvolti oltre Daniilo Correale sono: **Matilde De Feo, Giuliana Conte, Valeria Apicella, Marina Caneve, Fidel Garcia, Mario Spada e Gaetano Ippolito, Gilda Pantuliano, Cesare Mondrone e Michela Frungillo, Lucas Memmola e Roberto Pugliese, Claudio D'Avascio e Cosimo D'Auria, Gianluigi Masucci.**

Il programma completo è disponibile al seguente [LINK](#)





# LE CHIESE RITROVATE

## VISITE STRAORDINARIE NEL CENTRO STORICO DELLA CITTÀ

***Cinque edifici di culto riqualificati nell'ambito del progetto UNESCO e accessibili in via straordinaria attraverso visite guidate***

San Pietro a Maiella, Santissimi Cosma e Damiano, San Pietro Martire, Santa Maria della Colonna e Santa Croce e Purgatorio al Mercato: sono queste le 5 chiese che i tanti visitatori hanno potuto riscoprire nel mese di giugno. Si tratta di strutture tornate accessibili dopo essere state interessate da importanti interventi di riqualificazione e restauro realizzati nell'ambito del "*Grande Progetto Centro storico di Napoli - Valorizzazione del Sito UNESCO*". L'obiettivo principale del progetto UNESCO è quello di dar luogo ad una riqualificazione di parte del centro storico di Napoli che non si limiti al solo recupero del costruito ma agisca sia sul tessuto urbanistico ed edilizio sia su quello sociale, ambientale e delle attività artigianali legate alla tradizione partenopea.

Nella *Chiesa di San Pietro a Maiella* è possibile ammirare il prezioso cassettonato ligneo che

campeggia sulle capriate dell'austera navata e del transetto in forme gotiche. Riccamente intagliato e dorato fu realizzato da una bottega artigiana napoletana e rappresenta uno degli elementi di maggior pregio della chiesa unitamente alle famose tele di **Mattia Preti** raffiguranti la triplice vita di San Pietro Celestino, cominciata come eremita, proseguita come pontefice e successivamente venerato come santo.

La *Chiesa dei Santissimi Cosma e Damiano*, che sorge nell'area dove prima esisteva la loggia dei Banchi Nuovi di fatto attualmente inglobata al suo interno, è da ammirare soprattutto per l'originale impianto architettonico. Si tratta di un progetto di adattamento che ha preservato integralmente la preesistente struttura rispettando, nel contempo, i dettami contro-riformistici. Sono tutt'ora riconoscibili internamente e in facciata elementi e strutture della



loggia cinquecentesca, a pianta quadrata, con archi a tutto sesto e pilastri in piperno.

Voluta dal **Carlo II d'Angiò**, che donò il sito in prossimità del mare ai frati domenicani, la **Chiesa di San Pietro Martire** è oggi ammirabile nelle sue vesti barocche grazie agli interventi di abbellimento che proseguirono durante tutto il '700, che hanno ricoperto di raffinati stucchi la navata e le cappelle. Al suo interno sono conservati dipinti su tavola, tela e rame, sculture e arredi lignei, nonché pregevoli opere in marmo attribuite a diversi artisti.

Nella **Chiesa di Santa Maria della Colonna**, oltre alla facciata riccamente decorata con stucchi e statue su cui campeggia lo scudo con le tre "pignatte" simbolo della celebre famiglia napoletana dei Pignatelli, è possibile ammirare gli ambienti della chiesa e la corte del complesso monumentale. Di particolare pregio la decorazione interna a stucco nonché il rivestimento in marmi policromi, sia dell'altare maggiore che da quelli del braccio trasversale. Pregevole, infine, è l'organo addossato alla controfacciata, che presenta intagli lignei realizzati da **Domenico Bertone**.

Situata al centro della settecentesca esedra di Piazza Mercato, la **Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato** (nata dall'unione in un solo edificio delle due preesistenti cappelle di Santa Croce e del Purgatorio) si eleva su una pianta a croce greca, sormontata al centro da un'alta cupola decorata con maioliche di colore giallo, verde e azzurro e motivi floreali con lanternino. Al suo interno è presente una colonna di porfido sormontata da una croce in marmo, datata 1351, recante alla base due bassorilievi raffiguranti la Crocifissione e il Pellicano. Di particolare interesse storico è la chiave di volta dell'antica chiesa trecentesca, tradizionalmente ritenuta il cippo della decapitazione di **Corradino di Svevia** su cui sono scolpiti una corona di alloro e lo stemma dei cuoiai. Tra gli arredi di pregio della chiesa vanno ricordati anche gli elementi smembrati di uno dei rari esemplari a Napoli e in Europa di **Macchina delle Quarantore**, l'imponente apparato barocco montato davanti all'altare maggiore durante le liturgie pasquali e composto di una struttura lignea a raggiera dorata in oro zecchino.



## Il convegno nazionale della Siped

**Si è tenuta a Napoli la tre giorni dedicata ai progetti contro la povertà educativa e la dispersione scolastica**

La **Siped** – Società Italiana di Pedagogia – ha scelto Napoli per il suo convegno nazionale, tenutosi dal 13 al 15 giugno scorsi.

I lavori del congresso sono stati ospitati dalle quattro università partenopee: *Università di Napoli Federico II, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa*.

Quest'anno la tre giorni è stata dedicata ad **Alberto Manzi**, docente e pedagogista che, negli anni Sessanta del secolo scorso, contribuì ad insegnare lettura e scrittura agli italiani fuori età scolare grazie alla trasmissione televisiva *“Non è mai troppo tardi”*.

Ha affermato il presidente Siped **Pierluigi Malavasi**: *«La Società Italiana di Pedagogia ha fatto incontrare a Napoli esperti italiani e stranieri per un confronto scientifico e programmatico in merito alla drammatica situazione della povertà educativa, che colpisce un quarto dei minori nel nostro Paese. A 100 anni dalla nascita di Alberto Manzi, gli studiosi riunitisi a Napoli hanno affrontato il fenomeno che colpisce i minori par-*

*tendo dalla ricerca e progettazione pedagogica per contrastare povertà educative e dispersione scolastica».*

In Italia un minore su quattro vive in condizioni di povertà educativa con famiglie che non sono in grado di provvedere ai bisogni primari di studio, sport, divertimento e sana alimentazione. Nel sud del paese l'abbandono degli studi interessa il 17 per cento degli allievi mentre la dispersione scolastica sfiora il 10 per cento.

Sono questi i temi su cui si sono confrontati gli esperti del settore presentando contributi,



progetti e ricerche che coinvolgono oltre 1000 studiosi di università italiane e straniere.

In seguito all'approvazione della Legge n. 55/2024, che dispone l'ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e l'istituzione dei relativi albi professionali, le Università partenopee, con il patrocinio del Comune, hanno accolto le 30 sessioni di dibattito scientifico per analizzare fenomeni emergenti e delineare scenari di intervento.

Nel corso delle sessioni è stato analizzato, sotto varie angolazioni, il tema complessivo del convegno nazionale che è stato "Ricerca e progettazione pedagogica per contrastare povertà educative e dispersione scolastica". I lavori della prima sessione sono stati introdotti dall'assessora all'Istruzione e alle Famiglie del Comune di Napoli **Maura Striano**.

«La Siped – ha sottolineato l'Assessora – è la più grande società scientifica in ambito pedagogico ed è un interlocutore politico di gran-

de rilevanza per orientare le azioni e le scelte educative all'interno di una cornice metodologica dotata di senso. Sono lieta che abbia scelto Napoli per un confronto sui temi della povertà educativa e della dispersione scolastica che accoglie e valorizza anche le esperienze e le buone pratiche che sono portate avanti sul nostro territorio da una molteplicità di attori. Abbiamo voluto coinvolgere, inoltre, gli enti del terzo settore che sono impegnati in questa sfida: 25 realtà tra scuole ed enti del terzo settore hanno avuto modo di presentare le loro azioni attraverso dei poster esposti sia all'Università Federico II che sul sito della Siped».

La sessione finale si è tenuta presso la Sala dei Baroni di Castel Nuovo che ha accolto la cerimonia di proclamazione dei vincitori dell'edizione 2024 del Premio Italiano di Pedagogia e la consegna alla Siped della Medaglia della Città di Napoli da parte del sindaco **Gaetano Manfredi**.



## Il centenario dell'assassinio di Giacomo Matteotti

**Cerimonia di deposizione di una corona d'alloro sulla lapide presente in Via Pessina**

In occasione della ricorrenza dei cent'anni dall'omicidio di **Giacomo Matteotti**, avvenuto il 10 giugno del 1924, il sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi** ha deposto una corona d'alloro, in suo ricordo, sulla lapide a lui dedicata in Via Enrico Pessina. La cerimonia si è svolta nella prima mattinata di lunedì 10 giugno, alla presenza di rappresentanti delle forze dell'ordine e dei sindacati. Le parole del Sindaco: «*Oggi commemoriamo Giacomo Matteotti, e lo facciamo anche con il restauro della lapide a lui dedicata in via Pessina. Questo deve essere un momento di riflessione per riaffermare le radici antifasciste della nostra Repubblica e della nostra città, oltre che un'occasione per ricordare il sacrificio di Matteotti che ha testimoniato con il suo impegno civile e politico la difesa dei valori democratici del nostro Paese. In questo momento, in cui anche forze antisistema e forze neonaziste si affermano in Europa, è più che mai necessario ricordare quanto il valore della democrazia sia importante e vada difeso ogni giorno nell'esercizio delle funzioni politiche e civili.*»

La lapide fu posta nel 1945 dal Partito Socialista, in ricordo dell'incontro avvenuto tra i socialisti partenopei e lo stesso Matteotti il 22 ottobre 1923. Quasi un anno prima, il 24 ottobre 1922, si era tenuto proprio a Napoli il congresso fascista per completare la conquista del Paese prima della Marcia su Roma del 28 ottobre, quattro giorni dopo.

Giacomo Matteotti, in quanto Segretario del Partito Socialista Unitario (PSU) e deputato

presso la Camera del Regno, rivestì un importante ruolo guida per i socialisti di tutta la Penisola, in particolare attraverso i suoi interventi contro i fascisti alla Camera dei deputati. Il suo impegno nella lotta al fascismo, accompagnato da una lunga serie di intimidazioni e aggressioni, terminò il 10 giugno 1924. Quel giorno Matteotti si apprestava a raggiungere palazzo Montecitorio, percorrendo il lungotevere Arnaldo da Brescia. Proprio lì sostava una vettura con a bordo una squadra di cinque fascisti che lo aggredirono per poi caricarlo in auto. Nell'inutile tentativo di liberarsi e fuggire, Matteotti venne gravemente accoltellato e morirà a causa di quella ferita. Il suo corpo sarà rinvenuto solo due mesi dopo, il 16 agosto.



## Ritornano in città i monopattini elettrici

***Dal 1° giugno riattivato il servizio con i primi mezzi autorizzati della società BIT Mobility***

Con l'inizio del mese di giugno è ripartito in città il servizio di monopattini elettrici in sharing di **BIT Mobility**, azienda veronese già presente in numerose città italiane, selezionata dal Comune di Napoli attraverso una manifestazione di interesse, per il nuovo servizio in tutte le dieci Municipalità.

I monopattini sono un'alternativa smart ai classici mezzi di trasporto, che coniuga attenzione all'ambiente e riduzione dei consumi con forme di mobilità flessibili e facili da usare.

Dopo i primi 350, la flotta complessiva via via aumenterà, fino ad arrivare ad un totale di 700 monopattini Segway S3 e Segway S90L. Quest'ultimo è un monopattino di ultima generazione che abbina maneggevolezza e comfort ad una tecnologia all'avanguardia per garantire guida sicura e ridurre incidenti e disordine in strada.

Il Segway consente, infatti, di rilevare dati in tempo reale riguardanti marciapiedi, parcheggi con segnaletica orizzontale e pedoni di fronte al monopattino ed emette segnali acustici che avvisano i pedoni, allarmi vocali contro furto e led per ampia visibilità notturna e in caso di frenata.

Sono previsti una serie di pacchetti e agevolazioni presenti sulla App insieme alle informazioni relative alle regole di utilizzo e alle aree di circolazione. Ci saranno inoltre campagne informative, sia attraverso i social network che sul territorio, con il coinvolgimento delle scuole locali in progetti per la guida sicura.

Da circa un anno il servizio di noleggio monopattini non era più attivo, dopo un triennio in cui aveva riscosso molto interesse da parte dei cittadini e dei turisti.

Al via a Napoli il  
servizio  
di monopattini  
elettrici in sharing  
targetti BIT Mobility

[www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)



Dopo un avvio in forma sperimentale, dal 2020 il servizio è stato nuovamente regolamentato nel 2023 con una deliberazione con la quale sono state aggiornate le Linee di indirizzo per lo svolgimento dell'attività, fissando dei vincoli più stringenti e in linea con le modifiche normative nel frattempo intervenute.

Con questo documento si è stabilito che il numero totale dei dispositivi che potranno essere autorizzati sarà di 2.100 unità, suddivisi tra 3 operatori (ognuno con un numero massimo di 700 veicoli). Le autorizzazioni saranno concesse fino al 30 giugno 2026, con possibilità di rinnovo di ulteriori 12 mesi e i servizi dovranno comunque essere disponibili all'utilizzo secondo lo schema "one way" (ovvero con la possibilità di rilasciare il dispositivo in un punto diverso da quello di prelievo).

Altre prescrizioni riguardano l'obbligo per l'operatore di ritirare tempestivamente, e in ogni caso entro 24 ore dalla segnalazione da parte dell'amministrazione, i dispositivi che intralciano la circolazione o ledono il decoro urbano; l'obbligo di limitare la velocità dei monopattini a 20 km/h

quando circolano sulla carreggiata e a 6 km/h quando circolano nelle aree pedonali; l'obbligo di consentire l'uso dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica solo ad utenti di almeno 14 anni, che fino al compimento dei 18 anni avranno l'obbligo di indossare il casco protettivo. Relativamente alla circolazione e alla sosta, i monopattini non possono circolare in specifiche aree della città (evidenziate nelle app dei diversi operatori), non possono sostare sul marciapiede (salvo che nelle aree individuate dal Comune) mentre possono essere parcheggiati negli spazi ai velocipedi, ai ciclomotori e motoveicoli e nelle rastrelliere, laddove esistenti.

Le aree pedonali con velocità ridotta da remoto nelle quali il limite è di 6km/orari (evidenziate in app) sono via Benedetto Croce, Piazza San Domenico Maggiore, via San Biagio Dei Librai, piazzetta Nilo, via Nilo, via San Gregorio Armeno, vico Maffei, vico San Nicola a Nilo, via Giovanni Paladino, vico Donnaromita, vico Giuseppe Orilla, via dei Tribunali, via San Paolo, vico Cinquesanti, vico Gerolonimi, via Toledo e Piazza del Plebiscito.



dal 14 al 16 giugno

2024

DALLE 10 ALLE 20  
STAZIONE MARITTIMA

# NAPOLI

*La V edizione del Salone del Libro e dell'Editoria si è tenuta dal 14 al 16 giugno 2024 alla Stazione Marittima di Napoli. Il tema scelto per quest'anno è stato Ri-Generazioni*

La quinta edizione di *NapoliCittàLibro – Salone del Libro e dell'Editoria* è stata ufficialmente inaugurata il 14 giugno scorso con la Fanfara dei Bersaglieri e il taglio del nastro istituzionale alla presenza del sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**, del coordinatore delle Politiche culturali del Comune di Napoli **Sergio Locorotolo**, del caporedattore centrale TGR Rai Campania **Ore-**

**ste Lo Pomo**, dei presidenti delle Associazioni Regionali degli Editori della Campania, Puglia, Abruzzo e Marche e degli editori **Alessandro Polidoro** e **Rosario Bianco**, presidente e vicepresidente dell'associazione *Liber@Arte*.

Ha dichiarato il Sindaco: «Questo Salone è un'iniziativa importante che guarda alla città, ma con una dimensione internazionale, e si svolge

*in un luogo straordinario come la Stazione Marittima. La cultura è un elemento distintivo della città, ma anche un ponte con le tante realtà che hanno un legame con Napoli. C'è un grande impegno dell'Amministrazione comunale in questa direzione perché non c'è Napoli senza cultura». NapoliCittàLibro nasce nel 2017 dall'idea dei fondatori di Liber@rte che, mossi dalla volontà di creare un luogo in cui i lettori potessero incontrare gli operatori del settore e arricchire così il loro bagaglio culturale, hanno avviato il progetto per promuovere la lettura, risvegliare le coscienze dei cittadini napoletani e sensibilizzare le Istituzioni per far tornare in città una manifestazione culturale di spessore che abbia come fulcro il Libro.*

*«NapoliCittàLibro – le conclusioni di Bianco – contribuisce alle tante iniziative che ci sono per lo sviluppo della nostra città. Abbiamo la fortuna di avere 135 sigle editoriali, circa 100 espositori, 200 incontri e tanti laboratori con i quali vogliamo accogliere tanti amici».*

*Ri-Generazioni è stato il filo conduttore della kermesse, scelto dai componenti del comitato*

*editoriale di quest'anno – Vincenza Alfano, Ilana Bonadies, Beatrice Gigli e Paolo Miggiano – con l'obiettivo di avviare un'esplorazione inedita, un diverso punto di vista sul processo di crescita e rinnovamento culturale, rigenerazione appunto, del Mezzogiorno e di tutto il Paese. «Siamo molto contenti di questa collaborazione – ha sottolineato Locorotolo – il Comune sostiene e finanzia NapoliCittàLibro con una sinergia che andremo ogni anno a rafforzare. Questo appuntamento diventa il Salone del Libro di Napoli, con collaborazioni internazionali e occasioni di incontro con tanti editori e tanti lettori. NapoliCittàLibro, inoltre, è un importante vettore promozionale del Patto della lettura che il Comune di Napoli sta portando avanti con case editrici, enti e associazioni».*

*Ri-Generazioni, infatti, ha puntato anche all'imprescindibile incontro tra generazioni diverse che pensano, apprendono e inventano attraverso nuovi strumenti e nuovi linguaggi: uno slancio verso l'esigenza di valorizzare la nostra identità e il nostro patrimonio, umano e culturale, per una più efficace ripartenza.*





Dal concetto del *leitmotiv* si sono sviluppate cinque isole tematiche.

**Generi:** un contenitore di esplorazione delle individualità e del legame tra identità e linguaggio. Allo stesso tempo, uno spazio di riflessione sulla questione femminile e femminista, insieme alle scrittrici di ieri e di oggi.

**Visioni:** uno spazio dedicato alle connessioni tra la pagina scritta e le sue trasposizioni cinematografiche e teatrali, con particolare attenzione alle proposte del Mezzogiorno, anche in considerazione della loro ricchezza e varietà degli ultimi anni.

**Generazioni:** le generazioni, oggi più che mai, sembrano prive di un vocabolario comune: in questo spazio si è esplorata la possibilità di costruire un lessico emotivo e cognitivo condiviso, reciprocamente arricchito, trasformando il dialogo in un ponte: cosa abbiamo da dare e cosa possiamo apprendere per incontrarci a metà strada?

**Cognizioni:** un luogo che ha ospitato discussioni sull'attualità, una tavola rotonda di pensieri critici in formazione, in movimento. Con le nuove mappe cognitive, con l'uso del digitale e dell'intelligenza artificiale, fino a che punto siamo pronti a cavalcare l'onda di una rivoluzione che è insieme tecnologica e culturale? Fino a che punto siamo ancora in grado di dominare i processi creativi?

**Nuove Memorie:** come si mette in moto la memoria collettiva in una dialettica tra passato e presente, evitando il passatismo o la sterile nostalgia ma facendone un trampolino di lancio verso il futuro? Tutto ciò che possiamo imparare e tutto ciò che possiamo cambiare parte dalle radici: non c'è, infatti, innovazione che non tenga conto della tradizione. Dal recupero della millenaria tradizione culturale e artistica del Mezzogiorno possono nascere nuove idee e nuove visioni.





ideato e diretto da

**GIANFRANCO GALLO**

## PALIZZI ARTE FESTIVAL

in collaborazione con  
Valter Luca De Bartolomeis  
e il Polo delle Arti Caselli Palizzi

Produttore esecutivo Alfredo Le Boffe

***La kermesse, inaugurata con “Sono Libero” dedicato a Libero Bovio, si è svolta nelle giornate del 12 e 13 giugno scorsi presso il Liceo Artistico Coreutico Musicale “Palizzi”***

Il PAF, ideato e diretto da **Gianfranco Gallo**, nasce con la volontà di offrire un confronto agli studenti dei licei artistici e, al contempo, un’occasione per il comparto turistico della città di Napoli.

Il progetto e il programma della prima edizione, dedicata a **Libero Bovio**, sono stati presentati nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Palazzo San Giacomo e che ha visto la partecipazione dell’assessora al Turismo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli **Teresa Armato**, dell’attore e regista Gianfranco Gallo e del direttore del Polo delle Arti “Caselli” **Valter Luca De Bartolomeis**.

«Con questo festival – ha spiegato Gallo – vogliamo unire l’attività degli studenti del liceo artistico in tutte le sue declinazioni con quella di attori e professionisti del settore, creando un’occasione di arricchimento per i ragazzi.

Abbiamo unito questo percorso con un premio che non è un gesto simbolico come spesso avviene, ma verrà consegnato a personaggi che hanno davvero un legame con il protagonista di questa edizione, che è Libero Bovio».

“*Sono Libero*” è il tema scelto per rappresentare la figura di Bovio poeta, drammaturgo e scrittore. Gran parte dei più grandi successi della canzone napoletana è stata scritta dalla sua penna: *Tu ca nun chiagne* (musica di **Ernesto De Curtis**), *Reginella* (musica di **Gaetano Lama**), *Chiove*, *‘O Paese d’ ‘o sole* e *Lacreme napulitane*, solo per ricordarne alcune.

A lungo termine il progetto prevede che per ogni edizione, all’inizio dell’anno scolastico la direzione artistica comunichi al Liceo artistico Palizzi di Napoli il nome della personalità del mondo dell’arte o dell’industria campana intorno alla quale lavorare per poi costruire i tre

giorni di incontri e spettacoli che avranno luogo alla fine dei corsi, nel mese di giugno, sempre nel giardino storico all'interno del magnifico edificio ubicato nella sede del *Museo artistico industriale Filangieri* e che molti napoletani ancora non conoscono.

Intenzione futura è quella di allargare ad altri licei artistici campani, e poi a quelli di tutta Italia, la proposta di partecipazione.

*«Questo festival è un'opportunità straordinaria per dei giovani in formazione – ha sottolineato il direttore De Bartolomeis – perché entrano in contatto con grandi artisti apprendendo in modo diretto cosa significhi, ad esempio, allestire uno spettacolo. E poi tutti i ragazzi, da quelli che studiano grafica a quelli dei laboratori del gioiello e della ceramica, hanno lavorato insieme nell'allestimento di questo progetto. C'è stato un trionfo della creatività».*

Il PAF, coniugando arte, industria e proposta culturale, può diventare un attrattore turistico al pari di altre manifestazioni di successo con i giovani al centro del progetto.

Il valore aggiunto è dato dalle opere che il Museo Artistico Industriale può mettere a disposizione.

Ha così commentato l'assessora Armato: *«Napoli sta vivendo un risveglio che riguarda l'arte, la cultura e la musica. Al tempo stesso sta dimostrando che può contenere contemporaneamente grandi eventi come i concerti che si stanno facendo allo stadio Maradona e in piazza Plebiscito e progetti di grandezza come il PAF che tiene insieme arte, musica e artigianato di pregio, facendone un percorso di formazione per i ragazzi e coinvolgendo realtà scolastiche che sono un vanto per la nostra città».*

Nei due giorni di eventi è stato possibile visitare le sale del Museo Artistico Industriale e per la prima volta, in esclusiva,

sono stati esposti i bozzetti originali di **Domenico Morelli** relativi ai pannelli maiolicati del museo e i gioielli disegnati da Palizzi a tema naturalistico, che hanno ispirato la spilla realizzata dagli studenti del liceo artistico che hanno voluto chiamare *Cu''e nastre e cu''e rose*, ispirandosi alla celebre canzone Reginella di Libero Bovio, e che è stata consegnata come Premio PAF 2024.

Le serate, presentate dall'attrice **Rosaria De Cicco**, hanno previsto:

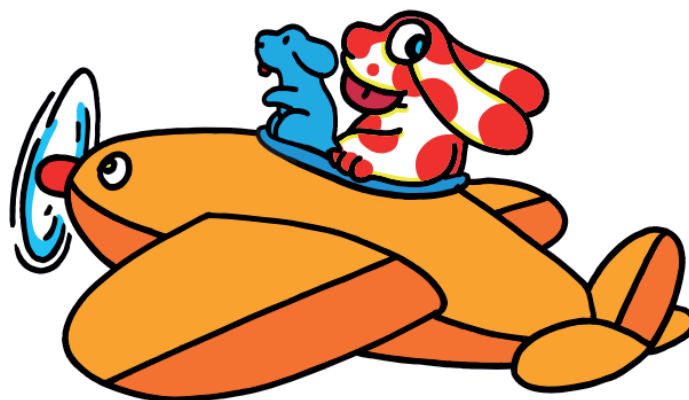
Mercoledì 12 giugno un live dedicato alla Canzone classica napoletana dal titolo *Cu' 'e nastre e cu' 'e rose* tenuto dai ragazzi del liceo musicale e da quelli del coreutico a seguire il *«Concerto per don Liberato»* del pianista **Luigi Esposito** accompagnato da **Emiliano Barrella** alle percussioni.

Giovedì 13 giugno le premiazioni PAF 2024, gli onori sono toccati a **Ciro Capano** attore e cantante, **Roberto Colella** del gruppo musicale La Maschera; **Antonella Fracchiolla** giornalista RAI, **Luisa Franzese** direttrice generale dell'Ufficio scolastico regionale e **Peppe Lanzetta** attore e drammaturgo.

A chiudere la kermesse la rappresentazione dello spettacolo teatrale e musicale *Reginella...sono Libero* che vedrà in scena Gianfranco Gallo con la sua compagnia di 10 performer e con la partecipazione del percussionista **Ciccio Merolla**.



## **PIMPA**<sup>ALIAN</sup> va a Napoli



**In libreria e on line è disponibile la guida per bambini con protagonista la cagnolina a pois rossi creata da Altan.**

**Ad accompagnare la pubblicazione 10 giorni di eventi per i più piccoli**

La guida e gli eventi sono stati presentati durante una conferenza stampa tenutasi a Palazzo San Giacomo il 13 giugno di quest'anno.

*Pimpa va a Napoli* è l'ultima pubblicazione della collana di guide a misura di bambino edita da **Franco Cosimo Panini Editore** e nasce dalla collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali e con l'Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli.

Il sindaco **Gaetano Manfredi** ha dichiarato: «*Pimpa va a Napoli* è una bellissima iniziativa perché è basata sull'idea di presentare la città attraverso un personaggio dei cartoni animati che è tanto amato e che farà conoscere ancora di più Napoli ai bambini e alle loro famiglie. Abbiamo affiancato all'uscita della guida una serie di iniziative sociali e turistiche, nell'ottica di una Napoli che parla con tutte le generazioni, con le persone di tutte le lingue, con tutte le comunità. La nostra è una città aperta, inclusiva, accogliente e dobbiamo partire dai bambini – da quelli napoletani e quelli che vengono come visitatori – per poter continuare ad essere una città per i giovani».

Dal 14 al 23 giugno musei, biblioteche, librerie

e le vie della città si sono animate con attività, laboratori creativi e musicali, cacce al tesoro, visite guidate, merende con i dolci della tradizione. Dieci giorni di eventi per i più piccoli e le loro famiglie, tutti ad ingresso gratuito.

Pimpa, protagonista di fantastiche avventure e compagna di giochi amata dai bambini, veste i panni della guida d'eccezione per visitare la città. Con il suo sguardo curioso, la cagnolina disegnata da **Altan**, accompagna il piccolo lettore alla scoperta delle meraviglie della città partenopea: monumenti, musei, personaggi celebri, il Vesuvio e il suo parco naturale. Tra i vicoli e le piazze, incontra nuovi amici: Pulcinella e la sirena Partenope, che le svelano leggende e tradizioni.

L'assessore alle Politiche sociali **Luca Trapane** se: «Sono molto felice di questa collaborazione con l'editore Panini. Generosamente la guida arriverà alla nostra ludoteca cittadina e al punto lettura comunale *Liberi per Crescere*, restando a disposizione di tutti i bambini che frequentano e frequenteranno i nostri spazi pubblici a loro destinati. Il bellissimo programma di atti-



«...vità gratuite costruito dal mio staff con il team di Panini Editore, inoltre, offrirà a tanti bambini la possibilità di scoprire e riscoprire, accompagnati dalla Pimpa, il nostro unico e prezioso patrimonio storico artistico e paesaggistico».

Una bella opportunità per le famiglie per scoprire per la prima volta o riscoprire in modo inedito il **MANN**, il **Museo di Pietrarsa**, il **Real Bosco di Capodimonte** e passeggiare per le strade del centro con uno sguardo nuovo; fotografie e fumetto uniscono il reale al fantastico e i giochi e le attività coinvolgono i piccoli lettori in un viaggio che inizia già a casa e prosegue tra percorsi inediti in città.

Il libro, dal formato leggero e maneggevole, è perfetto da portare in viaggio e grazie ai testi semplici è adatto a chi ha da poco iniziato a leggere in autonomia.

L'editrice **Maria Teresa Panini**: «Siamo molto felici che Pimpa abbia finalmente fatto tappa a Napoli. Era tra le mete più richieste dai nostri lettori che ora finalmente potranno divertirsi a sco-

prire la città con questa guida-gioco. Il fumetto, la narrazione, la ricetta tipica da sperimentare, l'elemento fotografico insieme alle attività e agli adesivi, rendono le guide di Pimpa un unicum nel panorama editoriale per ragazzi».

Napoli è la prima grande città del sud Italia a rientrare nella collana "**Le guide di Pimpa**" composta da 23 titoli che comprendono diverse città, musei e parchi nazionali.

**Teresa Armato**, assessora al Turismo e alle attività produttive: «È fondamentale che una città come Napoli venga vissuta e apprezzata per la sua bellezza e la ricchezza della sua storia e dei suoi monumenti, anche dai più piccoli, che sono i turisti migliori perché sono i più curiosi, i giudici più attenti. Non guardano, ma osservano, ascoltano e imparano. Una guida che li accompagna nella scoperta della nostra città con un personaggio amato, come è Pimpa, assieme agli eventi in programma, è uno strumento prezioso, utile per la conoscenza e la promozione della nostra città anche presso le famiglie».





## Il bilancio delle attività

***Nel convegno al Real Albergo dei Poveri presentati i risultati raggiunti e raccolte le testimonianze***

**S**CIC è un progetto finanziato dal fondo nazionale politiche migratorie e realizzato dal Comune di Napoli con la partnership di 5 enti, selezionati con Avviso Pubblico, con cui opera a seguito di Accordo di Partenariato: *Action Aid International Italia ETS, CIDIS Impresa Sociale ETS, Dedalus Cooperativa Sociale, LESS Cooperativa Sociale, Traparentesi APS*. Si tratta di

organizzazioni che da anni sono presenti sul territorio, impegnate attivamente per rendere sempre più semplice l'accesso al sistema pubblico della città di Napoli dedicato alla cura, alla crescita e al benessere della persona e delle comunità straniere provenienti da paesi extraeuropei.

I risultati del lavoro svolto in questi mesi e le



esperienze maturate nell'ambito del progetto sono stati discussi il 3 giugno scorso nel corso di un convegno svoltosi nel Real Albergo dei Poveri.

La mattinata si è aperta con i saluti istituzionali dell'assessore alle Politiche sociali del Comune di Napoli **Luca Trapanese**, cui sono seguiti interventi focalizzati su specifiche tematiche come l'integrazione delle donne e delle nuove generazioni, sui prodotti creati e sugli obiettivi raggiunti.

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare i servizi del comune di Napoli rivolti a cittadini stranieri provenienti da paesi extraeuropei: attività, servizi e interventi con approccio interculturale per favorire l'inclusione sociale, lavorativa e economica, culturale e abitativa dei cittadini di paesi terzi.

Il sistema propone attività, sportelli e interventi per l'inserimento socio-lavorativo, la formazione linguistica e l'istruzione degli adulti stranieri; coordina un'agenzia di mediazione culturale per gli adulti e ha attiva-

## Sportello Giovani Donne Straniere

**ORIENTAMENTO  
AI SERVIZI**



MARTEDÌ ORE 09:30 - 13:00

GIOVEDÌ ORE 14:00 - 18:00

presso la sede di LESS in

via Fiumicello 7

Napoli

+39 349 9396868

081 19 911 219

sportello@lessimpresasociale.it

lesstutela@pec.it



to, in alcune scuole della città di Napoli, sportelli di supporto linguistico e culturale che aiutano

famiglie e studenti a affrontare diversi aspetti relativi alla vita scolastica. Opera con sportelli informativi dedicati alla ricerca della casa e alla risoluzione di problemi legati alle condizioni di vita; propone attività per conoscere meglio la città di Napoli e workshop per valorizzare culture e espressioni artistiche di donne migranti e giovani; dà un'attenzione speciale alle donne migranti con attività e servizi per l'inclusione socio-lavorativa, per il benessere dei bambini e della famiglia.

Inoltre, fra le molteplici azioni progettuali, prevede un'azione di formazione rivolta ai giovani stranieri stanziati sul territorio cittadino attraverso una stretta collaborazione con i **CPIA** (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti). I corsi sono gratuiti.

Tutte le info disponibili al sito:

**Progetto SCIC**

## Integrazione socio lavorativa

**per donne migranti**

Un'azione specifica finalizzata all'integrazione socio lavorativa delle donne migranti.

Attraverso colloqui di orientamento potranno emergere per recuperare e valorizzare, competenze possedute e tramandate dalla comunità di origine in maniera informale.

Si forniranno strumenti e tecniche per la ricerca del lavoro, la costruzione del CV e si daranno informazioni sulle opportunità formative.



www.coopdedalus.it



Linea di attività n.1

Attivo ogni giovedì  
dalle ore 14.00 alle  
17.00 presso **Officine  
Gomitoli - Piazza  
Enrico de Nicola 46**

Per informazioni e  
appuntamenti contattare  
il lunedì e il mercoledì  
Lilia Josu  
tel. 081 293390 int. 314



## Avviati i lavori per la nuova sede della scuola “Massimo Troisi”

**Completata la prima fase della demolizione, si è passati alla ricostruzione dell’edificio che ospiterà in futuro l’Istituto comprensivo**

Con la posa della prima pietra sono partiti ufficialmente i lavori di ricostruzione dell’edificio dell’Istituto comprensivo “**Massimo Troisi**” a Pianura, al termine della prima fase che ha visto la demolizione della precedente struttura.

Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco **Gaetano Manfredi** con l’assessora all’Istruzione e alle Famiglie **Maura Striano** e il presidente della Municipalità 9 **Andrea Saggiomo**, insieme ad alcuni assessori e consiglieri.

La realizzazione dell’opera è **finanziata dal PNRR nell’ambito del progetto “Scuola Futura”**. Il Comune di Napoli è tra i vincitori del bando di concorso promosso dal Ministero dell’Istruzione per la progettazione e realizzazione in tutta Italia di 212 scuole innovative, sostenibili, sicure e inclusive. Complessivamente i progetti presentati sono stati 1.737.

L’importo dei lavori per la demolizione e ricostruzione è di 4,5 milioni di euro. L’ultimazione dell’intervento è prevista per marzo 2026, in linea con le scadenze per la realizzazione delle opere finanziate con i fondi del PNRR. Oltre all’Istituto comprensivo “Troisi”, Napoli è interessata da altri 27 progetti di edilizia scolastica finanziati dal Piano.

«Il polo scolastico che verrà realizzato – ha spiegato il sindaco **Gaetano Manfredi** – sarà caratterizzato da grande sicurezza sismica, consumo zero di energia e soluzioni innovative per i bambini e per la comunità. È un grande investimento della città di Napoli in territorio importante. Questa realtà scolastica sarà determinante per il futuro dei nostri ragazzi. Agli inizi al 2026 è prevista la fine dei lavori».

Nel mese di aprile il cantiere è stato teatro di un fatto di cronaca con l’esplosione di alcuni colpi di arma da fuoco. Proprio con riferimento a tale episodio, il Sindaco ha voluto sottolineare l’impegno dell’Amministrazione nel contrasto a qualunque fenomeno di infiltrazione criminale con queste parole: «Noi siamo molto vigili, insieme alla Prefettura e alle Forze all’Ordine, sui tanti cantieri che si stanno aprendo nella nostra città. La ditta ha firmato il patto antiracket e c’è un controllo speciale perché il tema della legalità è prioritario. Tutti i lavori che si stanno realizzando in città verranno attenzionati e questo è un motivo di orgoglio per Napoli: dobbiamo fare le cose, farle bene e nel pieno rispetto della legalità».

L’assessora Striano, invece, si è soffermata sulle





specifiche caratteristiche del progetto e più in generale sull'attività di edilizia scolastica in atto sul territorio cittadino. *«Questa di Pianura sarà una scuola innovativa e anche autosufficiente dal punto di vista energetico, ma soprattutto – ha evidenziato l'assessora – sarà parte del territorio con un playground, un'arena e uno spazio che integra varie possibilità di creare relazioni educative importanti. Il progetto è stato riconosciuto come uno dei più innovativi d'Italia, ma in questo momento abbiamo tanti interventi in atto per l'edilizia scolastica, sia con attività di abbattimento e ricostruzione come questo, sia con importanti opere di riqualificazione che interessano scuole, palestre, asili nido e scuole dell'infanzia».*





## **Conclusa l'edizione napoletana della manifestazione, anche quest'anno preceduta dal Pride Village**

Si è svolta sabato 29 giugno la parata conclusiva del **Napoli Pride**, per il secondo anno consecutivo preceduta dal Pride Park.

Il corteo, caratterizzato dalla presenza di ben otto carri, è partito da Piazza Municipio per poi proseguire nel percorso via San Carlo, piazza Trieste e Trento, via Toledo, piazza della Carità e attestarsi a piazza Dante, dove è giunto verso le 20.

Sul palco allestito per l'occasione vi sono stati interventi politici e, a seguire, l'esibizione di artisti regionali e nazionali. Madrina di questa edizione della manifestazione è stata la cantante **Malika Ayane**.

La giornata conclusiva è stata preceduta da una settimana di iniziative e di eventi per la seconda edizione napoletana del **Pride Park**: il "*villaggio dei diritti*", ospitato negli ambienti del Real Albergo dei Poveri – Palazzo



**FA' PACE C O I DIRITTI!**  
SABATO 29 GIUGNO 2024 | NAPOLI



Fuga. Si tratta di uno spazio aperto destinato a incontri, confronti, convegni, dibattiti, mostre, spettacoli sui temi che trovano piena cittadinanza nel Napoli Pride: *genitorialità e famiglie* (21 giugno), *antidiscriminazioni e case rifugio* (22 giugno), *scuola, formazione e legalità* (23 giugno), *pace e ambiente* (24 giugno), *costituzione e diritti* (25 giugno), *queer e cultura partenopea* (26 giugno), *corpo e libertà* (27 giugno) e *politica e diritti* (28 giugno).

Napoli è stata la città italiana che ha ospitato

nel 1996 il primo Pride del sud Italia, terzo in Italia dopo Roma nel 1994 e Bologna nel 1995. Il capoluogo partenopeo ha ospitato nel 2010 il suo secondo Pride nazionale dopo quello del 1996. Dal 2009 la manifestazione è stata riproposta ogni anno, senza interruzione alcuna, tant'è che il Napoli Pride risulterà l'unico in Europa a non fermarsi neanche durante la pandemia da Covid-19, con le storiche edizioni del 2020 e del 2021.

Lo slogan di questa edizione del Pride napoletano è stato *"Fà pace con i diritti"*, con il chiaro intento di coniugare la richiesta di porre fine ai tanti conflitti internazionali in atto con una ferma rivendicazione dei diritti umani, civili e sociali. Il concetto è meglio espresso nella piattaforma della manifestazione laddove si chiarisce che: *"Il Pride rappresenta un momento di rivendicazione, ma anche di bilancio del lavoro*

*svolto nel corso di un intero anno per portare a compimento propositi e realizzare gli obiettivi che ci prefiggiamo. Ritorniamo in piazza con la minaccia di conflitti sempre più devastanti e sempre più vicini, conflitti che lasciano esposti maggiormente tutte le soggettività più fragili, come le persone LGBTQIA+, per il non pieno riconoscimento di molti diritti. Non solo la pace nel mondo è in pericolo, lo sono anche e sempre di più, i diritti umani, civili e sociali"*.



REAL ALBERGO DEI POVERI | PIAZZA CARLO III | NAPOLI



## BUON COMPLEANNO FEDERICO II



### *Una settimana di eventi dedicata all'ateneo partenopeo*

**8**00 anni e non sentirli! Era il 5 giugno 1224 quando l'Imperatore del Sacro Romano Impero e Re di Sicilia **Federico II di Svevia** inviò una generalis licentia con la quale stabilì che "l'amenissima città di Napoli" sarebbe stata la sede dello Studium generale del regno, prima università statale e laica della storia, in cui insegnare le arti e coltivare gli studi connessi con ogni professione, *"così che i digiuni e gli affamati di sapere trovino nel nostro Regno di che soddisfare i propri desideri e non siano costretti, per ricercare la conoscenza, a peregrinare e a mendicare in terra straniera"*.

Nelle intenzioni dell'illuminato sovrano c'era la formazione di una classe di giuristi che lo aiutasse nella definizione dell'ordinamento statale e nell'esecuzione delle leggi nonché quello di fornire un concreto sostegno ai sudditi per i loro studi,

evitandogli inutili e costosi viaggi all'estero. Nel corso dei secoli, l'ateneo federiciano è stato pioniere in numerosi studi e discipline, innovando continuamente l'offerta didattica e le metodologie di apprendimento.

Quest'anno, secondo il ranking CWUR (Center for World University Rankings), l'università ha confermato la 6ª posizione tra gli atenei italiani e ha guadagnato il 253º posto su 20.966 nel ranking mondiale.

I doverosi festeggiamenti per gli otto secoli di vita hanno avuto inizio con l'inaugurazione dell'anno accademico 2023/2024 alla presenza del Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella** e della ministra dell'Università e della Ricerca, **Anna Maria Bernini**.

Il Tavolo di Lavoro predisposto per Unina 2024 ha pianificato un ricco calendario di eventi, attività

e incontri per tutto il 2024, con la partecipazione non solo di studenti e addetti ai lavori ma anche di cittadini e turisti, per valorizzare l'enorme patrimonio storico-culturale dell'ateneo e del territorio su cui insiste e imprimere un segno duraturo nel tempo.

Tanti i personaggi noti che hanno voluto dare un apporto personale alla celebrazione che è stata più che altro un inno alla conoscenza e alla cultura: **Andrea Bocelli**, **Alessandro Barbero** e **Massimo Recalcati** sono per citarne alcuni.

**Lello Esposito** ha donato una scultura collocata all'ingresso del polo della Federico II inaugurato a Scampia. Dopo aver incontrato i discendenti nel Complesso dei SS. Marcellino e Festo, la cantante **Malika Ayane** ha reso omaggio alla Federico II con un concerto in piazza Del Gesù Nuovo.

I festeggiamenti sono culminati in un'intensa settimana "clou" iniziata lo scorso 3 giugno con La "Giornata dello studente", durante la quale gli allievi sono stati protagonisti con le loro storie, davanti a un ospite d'eccezione, **Vincenzo Salemme**.

I racconti degli studenti sono stati poi raccolti nel volume digitale "L'Università degli studenti", pubblicato sul sito degli 800 anni dell'Ateneo. Il giorno seguente, gli atleti federiciani hanno ricevuto i premi nelle discipline di calcio a 5, pallavolo femminile, doppio misto di ten-

nis, staffetta mista 4x100.

L'avvenimento meritava un notevole dispendio di vis creativa, ed ecco che una versione cartoon dell'imperatore, nata dal genio dello sceneggiatore **Enrico Manzo** e del disegnatore **Lorenzo Ruggiero** e intitolata "*Lo stupore secondo Federico*", ha narrato graficamente quasi un millennio di storia dell'istituzione; gli allievi del laboratorio teatrale hanno realizzato lo spettacolo teatrale "*Federico Il Noi*", diretto da **Rosaria De Cicco** e **Annamaria Russo**, ed è stato presentato il libro "*Le origini della cucina italiana. Da Federico a oggi*".

Il Teatro San Carlo ha ospitato il gran finale dell'anniversario. In una memorabile serata condotta dalla giornalista **Lorenza Foschini**, il divulgatore scientifico **Alberto Angela** ha affascinato la platea con un racconto vivido e ammaliante degli 800 anni dell'Ateneo; i solisti dell'orchestra da Camera di Napoli si sono esibiti in una magistrale concerto lirico e sono stati premiati alcuni dei più noti laureati federiciani tra cui gli scrittori **Viola Ardone** e **Roberto Saviano**.

Il rettore **Matteo Lorito** ha espresso l'auspicio che *«le Università continuino a crescere, che si mantenga solida la rete universale del sapere e che lo spirito federiciano continui ad andare avanti perché finché sarà così avremo la nostra civiltà, la nostra umanità, il nostro vivere insieme»*.



## TEATRO - MUSICA - DANZA

# AFFABULAZIONE



GIUGNO/NOVEMBRE 2024  
EVENTI E RASSEGNE

## ESPRESSIONI DELLA NAPOLI POLICENTRICA



Grande partecipazione e applausi per *“Sacrificio d’amore”*, rivisitazione in lingua napoletana di una tragedia del drammaturgo inglese **John Ford** sulle vicende di Gesualdo da Venosa, il Caravaggio della musica, fortemente connesso al territorio di Pianura e Soccavo. Per entrambi i quartieri si è rivelato un evento teatrale storico quello andato in scena sabato 15 giugno presso l’Anfiteatro del Parco Attianese con la firma di **David Petrarca**, regista e produttore statunitense, noto per le serie tv *“True Blood”* e *“Game of Thrones”*.

Con la pièce, che ha visto un gruppo di giovani attori interpretare una moderna traduzione del testo di Ford, affidata a **Gian Maria Cervo** e a **Roberto D’Avascio** con la collaborazione di **Matteo Bertolotti** e **Agostino Devastato**, si è alzato il sipario sulla terza edizione di *“Affabulazione – Espressioni della Napoli policentrica”*,

che fino al mese di novembre animerà piazze, scuole, centri polifunzionali, biblioteche, chiese e parchi della città con 350 appuntamenti di musica, danza e teatro.

Concepita e promossa dal Comune di Napoli, la rassegna mette a frutto le risorse del Fondo nazionale per lo Spettacolo del Ministero della Cultura, proponendo ogni anno un ampio cartellone che coinvolge sei municipalità e celebra grandi personaggi come **Eduardo De Filippo**, **Massimo Troisi** o **Salvatore Di Giacomo**: la cultura penetra e si dirama lungo tutta la città, in particolare in quelle zone che sono definite erroneamente “periferie” ma che invece, nella visione policentrica voluta dal sindaco **Gaetano Manfredi**, costituiscono gli “altri centri” di Napoli.

Agli spettacoli si affiancano attività formative e laboratori con la partecipazione di artisti e ap-



passionati, contribuendo alla coesione sociale, alla diffusione della cultura e al radicamento delle arti performative sul territorio.

Il programma di giugno di "Affabulazione" è proseguito venerdì 21 presso le *Officine San Carlo a Vigliena*, dove si è esibito **Giovanni Block** con il recital "Retrò": partendo dalle tracce del suo ultimo album, il cantautore ha proposto al pubblico un repertorio in grado di spaziare tra diversi classici della canzone partenopea e italiana. Sabato 29 presso il Centro polifunzionale *Ciro Colonna* di Ponticelli, invece, è la volta delle **Ebbanesis** con "Transleit", progetto che ha origine

da un raccolta discografica di dieci brani tradotti in napoletano, tra cui "*Bohemian Rhapsody*" dei **Queen**, "*Billie Jean*" di **Michael Jackson** e "*At-tenti al lupo*" di **Lucio Dalla**.

Parallelamente, presso il Centro penitenziario di Secondigliano, sono partiti i laboratori teatrali ispirati ad **Anton Čechov** e a **William Shakespeare**: coinvolgendo allievi-attori e detenuti, le arti performative valicano i muri e aprono a una società più inclusiva.

Il programma completo dei prossimi eventi è consultabile sul sito [www.comune.napoli.it/af-fabulazione-2024](http://www.comune.napoli.it/af-fabulazione-2024)



**Sergio Locorotolo - Coordinatore politiche culturali del Comune di Napoli**

In copertina  
la foto del nuovo  
brand NAPOLI

Publicazione a cura del Servizio Comunicazione Istituzionale e Portale web  
in collaborazione con gli Uffici Cinema e Musica del Comune di Napoli



Per suggerire argomenti e temi  
da approfondire scrivere a:  
[comunicazione.interna@comune.napoli.it](mailto:comunicazione.interna@comune.napoli.it)

[www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)



COMUNE DI NAPOLI